

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA
Prot. 31655 del 19/10/2020 **classifica 07.04.05 - fascicolo 2691**

COMUNE di MONTESE

Variante al P.R.G. adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2020

Ai sensi art. 4 LR 24/2017: OSSERVAZIONI ex art. 41 L.R. N. 20/2000, PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico ex art. 5 LR19/2008, PARERE AMBIENTALE ex articolo 18/19 LR24/2017 e D.lgs. 152/2006.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n° 478 del 28/08/2000 ed è stato modificato da numerose successive varianti.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 29/04/2020 esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Montese ha adottato una variante al vigente Piano Regolatore Generale.

Il responsabile del Servizio Urbanistica con comunicazione prot. 5592 del 12/06/2020 acquisita agli atti provinciali con prot. 17155 del 15/06/2020, ha inviato alla Provincia detta variante al Piano per gli adempimenti di competenza. La variante risulta corredata dal necessario Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS.

Pareri e Osservazioni

In data 18/06/2020, con nota prot. 17770 sono state richieste integrazioni relativamente alle relazioni geologiche geotecniche e sismiche.

Il Comune di Montese in data 18/07/2020 con nota prot. 7129, acquisita agli atti provinciali con prot. 21564 del 20/07/2020 ha trasmesso le relazioni geologiche richieste, unitamente ai pareri Arpae (favorevole con prescrizioni) ed Ausl (favorevole).

Si richiama in questa sede il parere ARPAE alla presente allegato (allegato 2) per quanti inerente le prescrizioni in esso contenute ed a cui si farà riferimento nel seguito.

In data 07/08/2020, con prot 23810, è stato espresso il parere tecnico in merito alla riduzione del rischio sismico che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

In data 10/09/2020 con nota prot. 9046, acquisita agli atti provinciali con prot. 27247 del 11/09/2020 il Comune di Montese ha provveduto a trasmettere n.2 osservazioni pervenute durante il periodo di deposito della Variante, corredate da una bozza di controdeduzione.

In data 10/09/2020 con nota prot. 9045, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 27249 del 11/09/2020 il Comune di Montese ha trasmesso una Valutazione Ambientale (relazione e rapporto di prova) relativa alla proposta di variante n.1 e prodotta in risposta alle prescrizioni ARPAE di cui sopra.

Contenuti della variante

La variante propone:

1) variazione in diminuzione della superficie classificata quale D1 presso la sede dell'ex caseificio Santa Maria in seguito alla sua delocalizzazione in altro insediamento, con riclassificazione dell'edificato in zona di tipo E, al fine di utilizzarla per allevamento bovini mediante demolizione e ricostruzione della esistente porcilaia. La restante parte del lotto viene classificata D.1 svincolandola dalla specifica destinazione "Caseificio";

2) variazione in leggero aumento di SF (da 2000 a 2300mq a parità di SU pari a 600mq) di un lotto di completamento tipo B in località Montalto già previsto nel vigente PRG, con modifica dello sviluppo planimetrico in lunghezza-larghezza, senza variazione di SU, al fine di ridurre i movimenti terra e consentire un utilizzo maggiormente funzionale dell'area;

3) volte a consentire interventi di demolizione e ricostruzione in sottozona B5 per miglioramenti sismici, energetici, igienico-sanitari, ecc. anche ad edifici che presentano elementi in contrasto con i caratteri dell'insediamento in aggiunta a quelli già permessi per edifici fatiscenti e in degrado e proposta di modifiche normative volte a permettere ulteriori tipologie di insediamento nelle zone D1 e D2, in particolare la classe dei laboratori per arti e mestieri C3 e la classe di magazzini e depositi C2, e modifiche

Tutto ciò premesso

Si formula il seguente parere

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000

In relazione al punto di variante n.3 si ritiene opportuno venga precisato che

- 1) la "volumetria preesistente" cui si riferisce la proposta di variante normativa è da ritenersi quella fisica del fabbricato e non quella urbanistica.**

Parere tecnico ai sensi dell'art.5 LR 19/2008

Si richiamano le conclusioni del parere geologico, prot. n. 23810 del 07/08/2020 alla presente allegato per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), ed a cui si rimanda per la lettura integrale.

In relazione al punto di variante n.1:

"Considerata la presenza, al margine orientale della zona D1, di un fenomeno gravitativo di versante quiescente, la cui evoluzione potrebbe interferire con l'area oggetto di variante, e considerata la presenza di una zona di intensa fratturazione da faglia la quale interferisce invece direttamente con l'area oggetto di variante, si ritiene necessario che la relazione sia integrata con la realizzazione di specifiche indagini geognostiche e geofisiche propedeutiche all'esecuzione di verifiche di sicurezza e analisi di stabilità dei versanti interessati dalle future opere in condizioni statiche e in condizioni dinamiche o pseudostatiche, al fine di verificare se in un'ottica di stabilità globale l'area oggetto di variante possa interferire negativamente sulla zona di deformazione e di instabilità di versante e viceversa. Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, non documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e non ottemperano a quanto previsto dalla normativa.

- 2) Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al P.R.G. del Comune di Montese adottata con Atto Deliberativo di C.C. n.11 del 29/04/2020 relativa alla modifica n.1 – Salto – Località Caseificio Santa Maria, non è assentibile.**

Si ritiene necessario che la relazione presentata sia integrata eseguendo tutte le verifiche riportate in precedenza, obbligatorie per l'approvazione della variante urbanistica, con particolare riguardo alla realizzazione di indagini geognostiche e geofisiche integrative e di verifiche di stabilità dei versanti."

In relazione al punto di variante n.2:

"Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e ottemperano a quanto previsto dalla normativa.

- 3) Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al P.R.G. del Comune di Montese adottata con Atto Deliberativo di C.C. n.11 del 29/04/2020 relativa alla modifica n.2 – Montalto - Nuovo Bachionzole, è assentibile. Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici e geofisici prescritti nella relazione esaminata."**

e pertanto le NTA del PRG dovranno essere aggiornate richiamando la necessità di detti approfondimenti preventivamente al rilascio del permesso di costruire.

Parere ambientale ai sensi degli artt. 18-19 LR 24/17 e art. 12 D.Lgs 152/06

Si richiamano le conclusioni e le prescrizioni di carattere ambientale contenute nel parere Arpae, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2)

- A) di cui si prescrive l'integrale rispetto in sede di attuazione degli interventi.**

Si richiamano altresì le conclusioni del parere geologico, parte integrante e sostanziale della presente istruttoria (Allegato 1)

- B) Si ritiene necessario che si proceda dando attuazione alle prescrizioni di cui ai precedenti punti 2 e 3 per garantire la sostenibilità delle previsioni.**

Valutati i contenuti della presente variante;

valutate le analisi sui possibili impatti derivanti dall'attuazione della variante contenute nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS;

viste le conclusioni del parere ambientale espresso da Arpae in premessa richiamato;

esaminato il tenore delle osservazioni pervenute e la bozza di controdeduzione allegata;

Per quanto precede, si ritiene che il piano proposto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica nel presupposto dell'integrale rispetto delle precedenti riserve urbanistiche, delle prescrizioni del parere sismico e delle prescrizioni di carattere ambientale. L'omissione della completa attuazione di tali prescrizioni renderebbe inefficace la presente valutazione e, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 152/2006 renderebbe annullabile l'approvazione dell'atto per violazione di legge.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al P.R.G. del Comune di Montese, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2020, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i contenuti della presente istruttoria:

sollevando le osservazioni urbanistiche di cui al precedente punto 1;

facendo proprie le prescrizioni in merito alla prevenzione del rischio sismico di cui ai precedenti punti 2) e 3);

facendo proprie le conclusioni della VAS/VALSAT di cui ai precedenti punti A) e B).

i Tecnici istruttori

Ing. Amelio Fraulini

Dott.ssa Maria Giulia Messori

**La Dirigente
Ing. Annalisa Vita**



Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

U.o. Difesa del suolo

Telefono 059 209 176 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2691/2020

Modena, 07/08/2020

Oggetto: COMUNE DI MONTESE (MO) – VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G. ADOTTATA CON ATTO DELIBERATIVO DI C.C. N. 11 DEL 29/04/2020- PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 “*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*” e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “*Governo e riqualificazione solidale del territorio*”);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante “*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*”;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*”;
- Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell’atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*”;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 “*Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”;
- L.R. N. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio*”;

- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Montese ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OPCM 3907/2010) approvata con D.C.C. n. 37 del 08/05/2017 .

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Montese, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,173 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata alla Variante al P.R.G. del Comune di Montese adottata con Atto Deliberativo di C.C. n.11 del 29/04/2020, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 21564 del 20/07/2020 (Fasc. 2691) è costituita, tra le altre, dalle seguenti relazioni geologiche e sismiche relative alle seguenti modifiche:

- Modifica n. 1 – Salto – Località Caseificio Santa Maria' (variante cartografica)
- Modifica N. 2 -Montalto- Nuovo Bachionzole (variante cartografica e normativa)

MODIFICA N. 1 – SALTO – LOCALITA' CASEIFICIO SANTA MARIA

Per la modifica n.1 è stata presentata una “*Relazione geologica e sismica*” a firma del Dott. Geol. Giorgio Masotti per la GEO-XPART ITALIA s.r.l. e datata 13/07/2020.

Le analisi geofisiche sono costituite da un’indagine sismica con metodologia MASW dalla quale è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità e utilizzato per la definizione dell’azione sismica da RSL, realizzata nella porzione occidentale del lotto.

Non vengono invece eseguite specifiche indagini geognostiche (indagini penetrometriche e/o sondaggi) atti a definire le caratteristiche geotecniche del sottosuolo e definire gli spessori dei depositi di copertura al substrato.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica risulta essere esterna alle aree di possibile alimentazione delle sorgenti.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica D1 è inserita all’interno di “*area potenzialmente non soggetta ad effetti locali*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., in caso di $V_{s30} < 800$ m/s è richiesta la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Si sottolinea comunque come al margine orientale sia presente il coronamento di una frana quiescente, esterna al perimetro D1, ma per la quale, vista la vicinanza col lotto oggetto di variante, si ritiene necessario siano eseguite specifici approfondimenti al fine di definire geometrie e spessori dei depositi, con verifiche di stabilità al fine di verificare la stabilità dell’area e le eventuali interferenze del fenomeno franoso con il lotto oggetto di variante.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Montese ha inserito l’area in esame all’interno delle “*Zone Stabili suscettibili di amplificazioni locali*” ed in particolare in Zona 8 con la presenza di un’area interessata da deformazioni legate a faglia (FA) nella tavola delle MOPS.

Il II Livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Montese ha inserito l’area in esame all’interno di “*Zone Stabili suscettibili di amplificazioni locali*” ed in particolare in Zona 12 nelle quali sono stati definiti i FAPGA/FA IS 0,1-0,5/ FA IS 0,5-1 e risultati pari a 1,4 e di “*Zone ad intensa fratturazione (ZF3)*” nelle quali sono stati definiti i FAPGA/FA IS 0,1-0,5/ FA IS 0,5-1 e risultati rispettivamente pari a 2/1,7/1,4.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha realizzato uno specifico studio di Risposta Sismica Locale 1D utilizzando il software di calcolo RSL III della Geostru, dal quale sono stati calcolati i fattori di amplificazioni previsti dalla DGR 630/2019 espressi in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2, SI3 e HSM.

Considerata la presenza, al margine orientale della zona D1, di un fenomeno gravitativo di versante quiescente, la cui evoluzione potrebbe interferire con l’area oggetto di variante, e considerata la presenza di una zona di intensa fratturazione da faglia la quale interferisce invece direttamente con l’area oggetto di variante, si ritiene necessario che la relazione sia integrata con la realizzazione di specifiche indagini geognostiche e geofisiche propedeutiche all’esecuzione di verifiche di sicurezza e analisi di stabilità dei versanti interessati dalle future opere in condizioni statiche e in condizioni dinamiche o pseudostatiche, al fine di verificare se in un’ottica di stabilità

globale l'area oggetto di variante possa interferire negativamente sulla zona di deformazione e di instabilità di versante e viceversa.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **non documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **non ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al P.R.G. del Comune di Montese adottata con Atto Deliberativo di C.C. n.11 del 29/04/2020 relativa alla modifica n.1 – Salto – Località Caseificio Santa Maria, **non è assentibile**.

Si ritiene necessario che la relazione presentata sia integrata eseguendo tutte le verifiche riportate in precedenza, obbligatorie per l'approvazione della variante urbanistica, con particolare riguardo alla realizzazione di indagini geognostiche e geofisiche integrative e di verifiche di stabilità dei versanti.

MODIFICA N. 2 – MONTALTO – NUOVO BACHIONZOLE

Per la modifica n.2 è stata presentata una Relazione geologica, geotecnica e "Sismica del sito" a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari per la Geo Group s.r.l. e datata giugno 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area, avvalendosi di un rilievo geologico di campagna che ha permesso di identificare la presenza del substrato costituito nell'area dalla Formazione di Pantano, Membro di Montecuccolo lungo la scarpata stradale al confine Ovest dell'area alla profondità pari a 1,5 m dal p.d.c.. Tale rilievo è stato integrato da n°3 indagini penetrometriche dinamiche pesanti DPSH eseguite nei pressi dell'area di studio e spinte sino alla profondità massima di 6,2 m dalle quali è stato possibile stimare i principali parametri geotecnici del deposito di copertura.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica con metodologia MASW e da n.3 indagini sismiche passive HVSr, dalle quali è stato possibile ricostruire il profilo delle onde S, calcolare il valore di $V_{s,30}$ ed individuare la frequenza fondamentale di vibrazione del terreno, definendo il suolo indagato come appartenente alla categoria B.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica è ricompresa all'interno delle aree di possibile alimentazione delle sorgenti (Art. 12B del PTCP 2009).

L'area di studio è inserita all'interno di "area potenzialmente non soggetta ad effetti locali" nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 8 delle N.T.A., in caso di $V_{s30} < 800$ m/s è richiesta la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Montese ha inserito l'area in esame all'interno delle "Zone Stabili" ed in particolare in Zona 1 nella tavola delle MOPS considerando la presenza di substrato sub affiorante e all'interno di "Aree in cui non sono attesi effetti locali" nella tavola delle Aree suscettibili di effetti locali nelle quali, ai sensi dell'Art. 14,3 delle NTA del PRG, sono richiesti studi che valutino il coefficiente di amplificazione dovuto alle caratteristiche litologiche con un secondo livello di approfondimento di MS. L'area in esame non è stata ricompresa nei perimetri analizzati dalla Microzonazione sismica di II livello del Comune di Montese

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha realizzato uno specifico studio di Risposta Sismica Locale 1D utilizzando il software di calcolo STRATA, dal quale sono state calcolati i fattori di amplificazioni previsti dalla DGR 630/2019 espressi in termini di PGA, SA1, SA2, SA3, SA4, SI1, SI2, SI3, HSM e Ho408, Ho711, Ho515.

Il tecnico esegue inoltre le analisi di stabilità dei versanti interessati dalle future opere in condizioni statiche e in condizioni pseudostatiche che hanno portato a valori dei fattori di sicurezza minimi pari a 1,572 tali da garantire la stabilità dei pendii in esame.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 e alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata alla Variante al P.R.G. del Comune di Montese adottata con Atto Deliberativo di C.C. n.11 del 29/04/2020 relativa alla modifica n.2 – Montalto - Nuovo Bachionzole, **è assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti

geognostici e geofisici prescritti nella relazione esaminata.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ROBERTO SALONI il 07/08/2020 13:42:24 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
Protocollo Generale: 2020 / 23810 del 07/08/2020

SPETT.li

**Comune di Montese
Servizio Urbanistica ed edilizia**

e p.c.

**Azienda Sanitaria Locale
Dipartimento Sanità Pubblica
Distretto di Pavullo**

OGGETTO: Variante specifica al PRG “Marzo 2020” ai sensi ar. 15 c.4 L.R. n° 47/1978 e ss.mm. e art. 4 L.R. n° 24/2017 – parere Arpae.

In riferimento alla pratica di Variante di cui all'oggetto, pervenuta a questa Agenzia con richiesta di parere tramite pec del 12/06/2020 e assunta agli atti con prot- Arpae PG/2020/84846, si esprime quanto segue.

Dai contenuti degli elaborati tecnici si evince che la Variante è relativa a due modifiche cartografiche/urbanistiche localizzate e a due modifiche normative, nello specifico relative a:

1) variazione in diminuzione della superfici e classificata quale D1 presso la sede dell'ex caseificio Santa Maria in seguito alla sua delocalizzazione in altro insediamento, con riclassificazione dell'edificato, attualmente occupato dalla porcilaia, in zona di tipo E, previa sua demolizione e ricostruzione.

2) variazione in leggero aumento di SF di un lotto di completamento tipo B in località Montalto già previsto nel vigente PRG, con modifica dello sviluppo planimetrico in lunghezza-larghezza, senza variazione di SU, al fine di ridurre i movimenti terra e consentire un utilizzo maggiormente funzionale dell'area.

3) modifiche normative volte a permettere ulteriori tipologie di insediamento nelle zone D1 e D2, in particolare la classe dei laboratori per arti e mestieri C3 e la classe di magazzini e depositi C2, e modifiche volte a consentire interventi di demolizione e ricostruzione in sottozona B5 per miglioramenti sismici, energetici, igienico-sanitari, ecc. anche ad edifici che presentano elementi in contrasto con i caratteri dell'insediamento in aggiunta a quelli già permessi per edifici fatiscenti e in degrado.

Si evidenzia che i punti in variante è stata regolarmente redatta relazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 c.1 D.Lgs 152/06 e ai sensi del capo III della LR 24/2017, che espone la non sussistenza di significativi impatti sull'ambiente delle modifiche proposte, su cui si concorda con l'unica riserva discussa di seguito.

Per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso, da D1 produttivo a E – agricolo di una porzione del lotto attualmente occupata da un insediamento zootecnico un tempo asservito al caseificio ora non attivo, non si ravvisano problematiche ambientali di carattere generale tali da impedire una formulazione positiva di assenso da parte della scrivente, tuttavia, pur dando atto della scarsa propensione al rischio di inquinamento industriale dell'attività in oggetto, si ritiene che il classamento da zona industriale ad una tipologia più sensibile all'inquinamento antropico quale è l'area agricola necessita di una valutazione ambientale anche analitica, per accertare la conformità ambientale della trasformazione urbanistica, tenendo conto che anche l'attività zootecnica non è completamente priva di rischi di dispersioni di sostanze inquinanti quali, a titolo di esempio, carburanti e idrocarburi per autotrazione o per riscaldamento, lubrificanti e grassi per la manutenzione di organi elettromeccanici, disinfettanti per la prevenzione di epizootie, altri.

L'approvazione dello specifico punto di variante adottata è pertanto da ritenersi condizionato ad uno studio ambientale di caratterizzazione, da concordare con il competente distretto Area Sud – Pavullo, al fine di collaudare l'areale da riclassificare in zona E secondo i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 1 Marzo 2019 n° 46.

La trasformazione del lotto residenziale in località Montalto, con previsione di una maggiore estensione di Superficie Fondiaria senza aumenti di quella utile, al mero scopo di migliorare la fruizione dell'area, non presenta problematiche di rilievo e, sotto determinati aspetti, è da valutarsi positivamente per la minore movimentazione di terreno e per il conseguente minore impatto di eventuali opere civili da adottarsi nella realizzazione dei parcheggi di pertinenza.

Scarsa o nulla rilevanza ai fini ambientali presentano, invece, le modifiche normative introdotte in variante, sulle quali pertanto non si sollevano osservazioni.

Si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza, alla variante in corso di approvazione, fatta salva la prescrizione sopra discussa in merito al punto 1).

A disposizione per ulteriori chiarimenti si inviano distinti saluti

Il Tecnico Arpae
Dott. Lorenzo Marchesini

Incaricato di Funzione Distretto Area Sud - Pavullo
Dott. Filippo Ferrari

----- Lettera firmata elettronicamente secondo le leggi vigenti -----